

18

COSTRUZIONI

Dal censimento del 2011 si osserva che l'insieme degli edifici e dei complessi di edifici ammonta a circa 14,5 milioni di unità, il 13,1 per cento in più rispetto al censimento del 2001. Degli edifici utilizzati, quelli residenziali sono poco meno di 12,2 milioni di unità, aumentati, nel corso del decennio intercensuario, dell'8,6 per cento. Un quarto dell'intero patrimonio residenziale è costituito da edifici costruiti prima del 1946 e il 15,0 per cento risulta costruito prima del 1919, il 4,1 per cento di questi è in pessimo stato di conservazione. Il 2014 è un nuovo anno critico per il settore delle costruzioni: l'indice di produzione delle costruzioni registra, rispetto al 2013, una ulteriore variazione negativa (-6,9 per cento); anche gli indicatori dei permessi di costruire confermano la fase fortemente critica: il numero di abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali presenta una variazione tendenziale del -20,5 per cento nel primo trimestre 2014, del -2,3 per cento nel secondo, del -18,8 per cento nel terzo e del -5,1 per cento nel quarto trimestre. Significative sono anche le diminuzioni della superficie utile nel confronto con gli analoghi trimestri del precedente anno: i livelli del primo e terzo trimestre 2014 scendono per la prima volta sotto la soglia del milione di metri. Anche l'edilizia non residenziale presenta, rispetto agli anni precedenti, un calo della superficie che tocca nel terzo trimestre 2014 il livello minimo assoluto della serie, pari a 1,6 milioni di metri quadri.

Nel corso del 2013 sono stati ritirati permessi di costruire per 19.228 nuovi fabbricati destinati ad uso prevalentemente abitativo, con una riduzione del 21,8 per cento rispetto al 2012. A questi corrisponde un volume complessivo, fra nuovi fabbricati e ampliamenti, in forte calo (-29,1 per cento). La dimensione media dei nuovi fabbricati residenziali continua a diminuire in termini di abitazioni (2,8 dai 3,7 del 2011), volume (1.256 metri cubi dai 1.597 del 2011) e superficie totale (426 metri quadrati dai 538 del 2011). Cresce la superficie utile media per unità abitativa, che passa 79,3 metri quadrati del 2011 a 85,8 del 2013.

In calo anche i nuovi fabbricati e gli ampliamenti destinati ad un utilizzo prevalentemente non abitativo che nel 2013, rispetto al 2012, presentano un decremento sia del volume (-33,2 per cento) sia della superficie (-28,8 per cento).

18

COSTRUZIONI

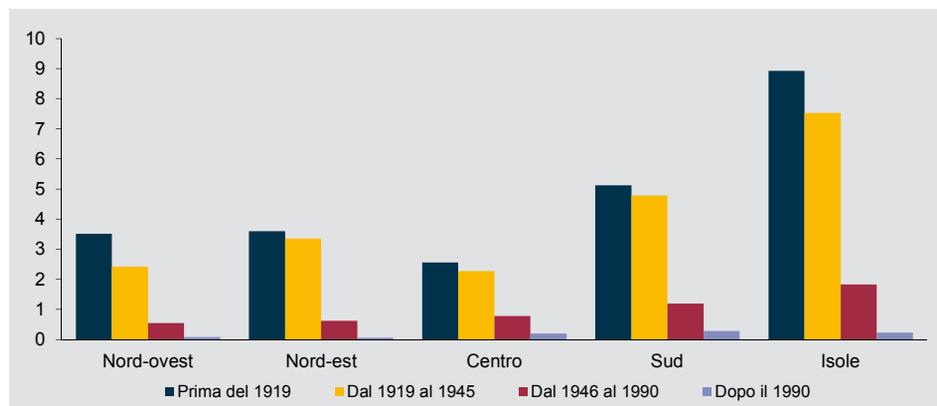
Edifici e complessi di edifici

Secondo quanto rilevato al 15° censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011, edifici e complessi di edifici ammontano a 14.515.795 unità e sono cresciuti del 13,1 per cento rispetto al censimento del 2001 (12.774.131). Nel decennio intercensuario è invece diminuita la quota d'immobili non utilizzati, perché cadenti, in rovina o in costruzione: si è passati, infatti, dal 5,7 al 5,2 per cento del totale ([Tavola 18.1](#)).

Passando al dettaglio territoriale, la Lombardia e la Sicilia risultano, nell'ordine di citazione e come nel 2001, le regioni con un edificato più numeroso, con oltre 1,7 milioni di costruzioni ciascuna. Seguono il Veneto (1.227.490), il Piemonte (1.135.209), la Puglia (1.095.022) e la Campania (1.053.193) che chiude il novero delle regioni con oltre un milione di edifici e complessi. Rispetto al 2001 gli incrementi maggiori, in termini assoluti, si riscontrano proprio nelle due regioni col maggior numero di unità rilevate, ovvero in Lombardia (242.173) e in Sicilia (163.528), seguiti dall'Emilia-Romagna (149.791). Se si considerano gli incrementi relativi, invece, la graduatoria cambia e vede in testa l'Umbria (+22,0 per cento rispetto al 2001), seguita dall'Emilia-Romagna e dalla Toscana (rispettivamente con incrementi pari al 18,0 e al 17,6 per cento). Le variazioni percentuali più contenute si riscontrano per il Molise (+10,0 per cento) e per la Calabria (+8,2 per cento).

Limitando l'osservazione ai soli edifici residenziali, essi ammontano a 12.187.698 unità, cresciuti, rispetto al 2001, dell'8,6 per cento (erano 11.226.595). Tale incremento appare complessivamente in linea con l'incremento del numero di famiglie (pari al 12,8 per cento). Un quarto dell'intero patrimonio residenziale è costituito da edifici costruiti prima del 1946; in particolare, 1.832.504 edifici (ovvero il 15,0 per cento rispetto al totale degli edifici residenziali) risulta costruito prima del 1919; di questi, il 4,1 per cento si trova anche in pessimo stato di conservazione ([Tavola 18.2](#)). Le quote più elevate di edifici più datati appartengono al Nord-ovest (oltre il 21 per cento) e al Centro del Paese (18,5 per cento), mentre il Sud e le Isole presentano, rispetto alle altre aree territoriali, le più alte percentuali di edifici che sono, per qualsiasi periodo di costruzione, in pessimo stato di conservazione ([Figura 18.1](#)).

Figura 18.1 Edifici residenziali in pessimo stato di conservazione per epoca di costruzione e ripartizione geografica
Censimento 2011, per 100 edifici residenziali della stessa epoca di costruzione



Fonte: Istat, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

Gli edifici e i complessi non residenziali risultano invece pari a 1.576.159 unità: quelli utilizzati in ambito produttivo costituiscono la parte prevalente e contano 302.371 unità, seguiti da quelli per uso commerciale (252.424) e per servizi (193.327). Molto meno numerose sono, infine, le costruzioni utilizzate per fini turistico/ricettivi e direzionale/terziario (rispettivamente 64.524 e 62.171 unità).

Andamento dell'indice di produzione per il settore delle costruzioni

Nel 2014 l'indice di produzione registra ancora una variazione negativa rispetto all'anno precedente. In particolare, l'indice di produzione nelle costruzioni corretto per i giorni lavorativi registra una riduzione percentuale del 6,9. Nel 2013 il calo era stato più marcato, pari a -10,8 per cento (Tavola 18.3).

Le variazioni congiunturali dell'indice di produzione destagionalizzato rilevate nel corso del 2014 sono risultate prevalentemente negative (Figura 18.2).

Figura 18.2 Indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni per mese. Base 2010=100
Anni 2011-2014



Fonte: Istat, Indice di produzione delle costruzioni (E)

Andamento degli indicatori trimestrali dei permessi di costruire

Il numero di abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali (Figura 18.3) presenta nel 2014 livelli poco superiori alle 10.000 abitazioni per trimestre, quando negli anni 2007 e 2008 il dato trimestrale superava sempre le 45.000 unità. Peraltro il 2014 registra nel primo trimestre il livello minimo assoluto della serie, pari a 10.838 abitazioni progettate. Le variazioni tendenziali dei quattro trimestri 2014 evidenziano una fase critica e altale-nante: -20,5 il primo trimestre, -2,3 il secondo trimestre, -18,8 il terzo trimestre e -5,1 il quarto trimestre.

Figura 18.3 Abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali per trimestre (a)
Anni 2007-2014, valori assoluti



Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)
(a) I dati del 2014 sono provvisori.

La superficie utile abitabile delle abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali (Figura 18.4) presenta un andamento analogo a quello del numero di abitazioni per trimestre. I livelli del primo e terzo trimestre 2014 scendono per la prima volta sotto la soglia del milione di metri quadri, quando nei trimestri degli anni 2007 e 2008 erano sempre sopra i tre milioni.

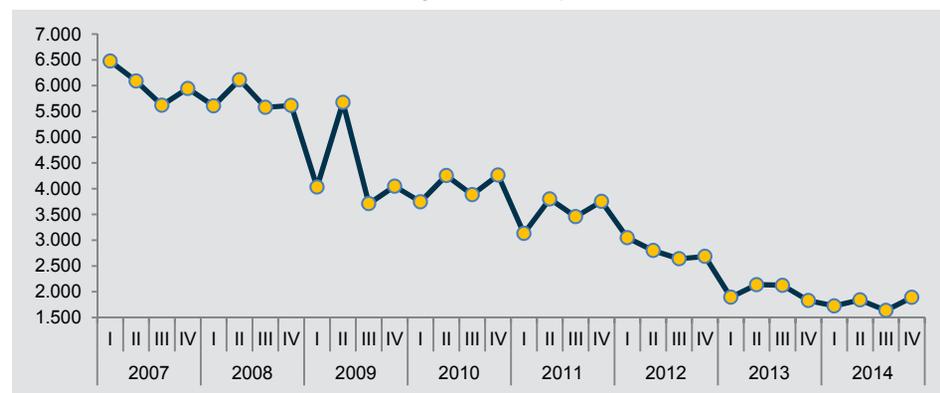
Figura 18.4 Superficie utile abitabile delle abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali per trimestre (a)
Anni 2007-2014, valori in migliaia di metri quadri



Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)
(a) I dati del 2014 sono provvisori.

La superficie dei fabbricati non residenziali presenta nei quattro trimestri 2014 un andamento altalenante (Figura 18.5) con livelli pari a 1.724.057 metri quadri e 1.840.705 metri quadri, rispettivamente, nel primo e nel secondo trimestre; nel terzo trimestre si registra il minimo assoluto della serie pari a 1.637.231 metri quadri. Il quarto trimestre è in lieve crescita rispetto al trimestre precedente pur non superando i due milioni di metri quadri: 1.889.608 metri quadri.

Figura 18.5 Superficie dei fabbricati non residenziali per trimestre (a)
Anni 2007-2014, valori in migliaia di metri quadri



Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)
(a) I dati del 2014 sono provvisori.

Edilizia residenziale

Il numero di fabbricati residenziali nuovi, per i quali sono stati ritirati i permessi di costruire nel 2013, è notevolmente inferiore a quello del precedente anno: 19.228 unità contro le 24.594 del 2012 con un calo, quindi, del 21,8 per cento (Tavola 18.5). Più consistente è il decremento delle volumetrie relative ai nuovi fabbricati e agli ampliamenti di quelli preesistenti: -29,1 per cento (Prospetto 18.1).

La contrazione riguarda tutte le ripartizioni geografiche, con il Nord-ovest e Nord-est che fanno registrare, rispettivamente, -35,0 per cento e -22,0 per cento; il Centro che presenta una diminuzione pari a -28,9 per cento, il Sud che segue con un calo pari a -27,5 per cento e, infine, le Isole, che con -35,8 per cento è la ripartizione con la più forte contrazione.

Prospetto 18.1 Volume dei fabbricati residenziali nuovi e degli ampliamenti - Permessi di costruire
Anni 2011-2013, volumi in migliaia di metri cubi v/p

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2011	2012	2013	2012/2011	2013/2012
Nord-ovest	15.677	11.799	7.670	-24,7	-35,0
Nord-est	14.424	11.667	9.105	-19,1	-22,0
Centro	8.935	5.920	4.207	-33,8	-28,9
Sud	11.178	9.139	6.627	-18,2	-27,5
Isole	5.526	4.248	2.725	-23,1	-35,8
Italia	55.741	42.773	30.334	-23,3	-29,1

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

Nel 2013, i nuovi fabbricati hanno una dimensione media molto più bassa dei due anni precedenti (Prospetto 18.2). Il numero medio di abitazioni per fabbricato che nel 2012 era 3,3 diviene 2,8 nel 2013; il volume medio passa da 1.464 a 1.256 metri cubi e la superficie media dei fabbricati scende da 490 a 426 metri quadri.

Prospetto 18.2 Fabbricati residenziali nuovi - Permessi di costruire
Anni 2011-2013, valori medi per fabbricato

ANNI	Abitazioni (numero)	Volume (m ³ v/p)	Superficie totale (m ²)
2011	3,7	1.597	538
2012	3,3	1.464	490
2013	2,8	1.256	426

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

Il numero di abitazioni, relativo ai fabbricati residenziali nuovi, passa da 82.058 del 2012 a 53.408 del 2013 con una contrazione del 34,9 per cento (Prospetto 18.3).

Prospetto 18.3 Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi e loro principali caratteristiche - Permessi di costruire
Anni 2011-2013, superfici utile abitabile in metri quadri

ANNI	Abitazioni				Valori medi per abitazione		
	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori (a)	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori (a)
2011	112.391	8.915.398	392.733	388.077	79,3	3,5	3,5
2012	82.058	6.652.196	289.876	286.836	81,1	3,5	3,5
2013	53.408	4.582.120	194.527	197.086	85,8	3,6	3,7

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)
(a) Interni all'abitazione: corridoi, ingressi, bagni, ecc.

Le abitazioni aumentano la dimensione media. La superficie utile per unità abitativa sale da 81,1 metri quadri del 2012 a 85,8 del 2013. Il numero medio di stanze e quello degli accessori interni alle abitazione (corridoi, bagni, ingressi, eccetera) crescono passando, il primo, da 3,5 del 2012 a 3,6 del 2013; il secondo da 3,5 a 3,7 nel 2013.

Edilizia non residenziale

Il nuovi fabbricati e gli ampliamenti destinati ad un utilizzo prevalentemente non abitativo, relativi ai permessi di costruire del 2013 presentano, rispetto al precedente anno, una flessione del volume (-33,2 per cento) e della corrispondente superficie (-28,8 per cento). Tali variazioni risultano significativamente maggiori di quelle registrate nel 2012 (Prospetto 18.4), quando per il volume il calo, rispetto al 2011, era stato del 20,9 per cento e per la superficie totale del 21,1 per cento.

Prospetto 18.4 Fabbricati non residenziali in volume e superficie per tipo di costruzione - Permessi di costruire

Anni 2012-2013, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

TIPI DI COSTRUZIONE	Volume		Superficie totale	
	2012/2011	2013/2012	2012/2011	2013/2012
Nuovi fabbricati	-25,7	-30,2	-24,4	-27,8
Ampliamenti	-3,2	-41,7	-8,8	-32,2
Edilizia non residenziale	-20,9	-33,2	-21,1	-28,8

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

La diminuzione di volume dei fabbricati nuovi registrata nel 2013 (Prospetto 18.5) deriva da un calo che ha interessato tutti i settori: in particolare, si ha una forte contrazione nel settore dell'agricoltura (-37,0 per cento) e in quello del commercio e attività turistiche (-36,8 per cento); meno accentuata, ma pur sempre rilevante, è la diminuzione registrata nel settore dell'industria e artigianato (-28,0 per cento); anche le attività classificate come "Altro" segnano una flessione del 14,6 per cento.

Il settore dell'industria e dell'artigianato rimane nel 2013 quello che in termini di vo-

Prospetto 18.5 Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica - Permessi di costruire

Anni 2012-2013, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro (a)	Totale
2012/2011	-11,8	-33,1	-13,3	-34,1	-25,7
2013/2012	-37,0	-28,0	-36,8	-14,6	-30,2

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) Trasporto, istruzione, sanità, amministrazione pubblica, attività turistiche sportive ecc.

lume rappresenta la maggiore quota in tutte le ripartizioni geografiche: 49,1 e 44,8 per cento del volume totale, rispettivamente, al Nord-ovest e Nord-est; 50,0 per cento al Centro; 42,1 per cento nel Sud e 45,8 per cento nelle Isole (Prospetto 18.6).

L'esame dei precedenti anni evidenzia che questa prevalenza è in calo sia nel Nord-est, che passa dal 46,8 per cento del 2012 al 44,8 del 2013, sia al Centro che passa dal 55,4 al 50,0 per cento. Inversa è, invece, la tendenza nel Nord-ovest dove tale composizione percentuale aumenta dal 47,4 per cento del 2012 al 49,1 per cento del 2013; nel Sud e nelle Isole dove si passa, rispettivamente, da 34,2 a 42,1 per cento e da 30,5 a 45,8 per cento. Per quanto riguarda gli altri settori, l'agricoltura diminuisce la sua quota in tutte le ripartizioni ad eccezione del Centro e del Sud. Nel Nord-ovest scende dal 22,3 per cento del 2012 al 18,2 del 2013; nel Nord-est diminuisce dal 25,6 al 21,0 per cento e nelle Isole dal 40,8 al 29,2; al contrario, al Centro e al Sud sale, rispettivamente, dall'11,4 per cento del 2012 al 19,6 per cento nel 2013 e dal 23,4 per cento al 25,0 per cento.

Prospetto 18.6 Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica e ripartizione geografica - Permessi di costruire
Anni 2011-2013, composizioni percentuali

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro (a)	Totale
NORD-OVEST					
2011	18,1	55,7	14,3	11,9	100,0
2012	22,3	47,4	15,7	14,5	100,0
2013	18,2	49,1	20,2	12,5	100,0
NORD-EST					
2011	19,1	46,1	21,0	13,8	100,0
2012	25,6	46,8	19,4	8,3	100,0
2013	21,0	44,8	16,0	18,3	100,0
CENTRO					
2011	20,8	50,8	17,9	10,5	100,0
2012	11,4	55,4	17,3	15,9	100,0
2013	19,6	50,0	12,9	17,5	100,0
SUD					
2011	20,8	46,4	15,7	17,0	100,0
2012	23,4	34,2	30,4	12,0	100,0
2013	25,0	42,1	21,6	11,3	100,0
ISOLE					
2011	24,8	50,7	11,2	13,4	100,0
2012	40,8	30,5	17,8	11,0	100,0
2013	29,2	45,8	17,4	7,6	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) Trasporto, istruzione, sanità, amministrazione pubblica, attività turistiche sportive ecc.

APPROFONDIMENTI

Istat, Edifici e abitazioni. Nuovi dati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - Anno 2011, Comunicato stampa, 11 agosto 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/130202>

Istat, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - <http://www.istat.it/it/censimento-popolazione/popolazione-2011>

Istat, Produzione nelle costruzioni - <http://www.istat.it/it/archivio/produzione+nelle+costruzioni>

Istat, Permessi di costruire - <http://www.istat.it/it/archivio/permessi+di+costruire>

Istat, Statistiche sui permessi di costruire - Anno 2013, Tavole di dati, 31 luglio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/166052>

METODI

Negli ultimi anni l'Istat ha costruito un ampio sistema di indicatori congiunturali e strutturali sul settore delle costruzioni. Riguardo ai primi, a partire da febbraio 2012 si sono aggiunte all'indice di produzione delle costruzioni, divenuto mensile da gennaio 2011, le stime trimestrali degli indicatori sui permessi di costruire.

Il set dei vari indicatori congiunturali è integrato dalle statistiche strutturali sui permessi di costruire tradizionalmente diffuse dall'Istat con cadenza annuale.

Indici di produzione per il settore delle costruzioni

L'indicatore della produzione nelle costruzioni, previsto dal regolamento del Consiglio europeo n. 1165/98 sulle statistiche congiunturali, è calcolato con una metodologia di tipo indiretto: l'andamento dell'output viene stimato a partire da misure dell'evoluzione degli input produttivi (le ore lavorate, gli input intermedi e il capitale fisico), sulla base della funzione di produzione del settore. La stima della relazione che intercorre tra la dinamica dell'output e quella degli input del processo produttivo è effettuata a partire dai dati elementari di impresa riferiti al 2010. La politica di diffusione prevede che con la pubblicazione del dato relativo al mese di riferimento venga operata la revisione di quello riguardante il mese precedente.

Indicatori trimestrali dei permessi di costruire

La metodologia adottata per il rilascio dei dati trimestrali dei permessi di costruire rappresenta un classico esempio di applicazione di tecniche di benchmarking¹ attraverso le quali, per lo stesso fenomeno, si garantisce la coerenza tra due diverse fonti disponibili.

In questo caso, le due fonti sono, da un lato, le stime trimestrali provenienti dalla rilevazione rapida dei permessi di costruire, che si avvale di un campione di comuni e di uno stimatore per l'espansione all'universo dei dati congiunturali relativi al set di variabili; dall'altro, la rilevazione strutturale sui permessi di costruire che è totalitaria e coinvolge l'universo dei comuni a cui afferiscono tutti i titoli abilitativi a costruire relativi ai nuovi fabbricati e agli ampliamenti di quelli preesistenti.

¹ Cfr. Istat "Indicatori permessi di costruire. Nota metodologica <http://www.istat.it/it/archivio/164440>

GLOSSARIO

Abitazione	Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, locale costituito da uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.
Ampliamento del fabbricato	L'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di abitazioni e/o di vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.
Complesso di edifici	Un insieme di costruzioni, edifici e infrastrutture non residenziali, normalmente ubicati in un'area limitata (spesso chiusa e ben limitata), finalizzati in modo esclusivo (o principale) all'attività di un unico consorzio, ente, impresa o convivenza.
Dichiarazione inizio attività	Titolo abilitativo a costruire ai sensi degli artt. 22-23 e 37, d.p.r. 380/2001 e successive modifiche.
Edificio	Una costruzione generalmente di concezione ed esecuzione unitaria; dotata di una propria struttura indipendente; contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per uso residenziale (alloggi) e/o per la produzione di beni e servizi (uffici, studi, laboratori eccetera); delimitata da pareti, esterne o divisorie, e da coperture; dotata di almeno un accesso dall'esterno.
Edificio residenziale	Individua un: <ul style="list-style-type: none">- edificio progettato, costruito ed utilizzato solo a fini abitativi: case unifamiliari, ville, villette, case a schiera, palazzine in complessi residenziali, etc.;- edificio progettato, costruito ed utilizzato principalmente a fini abitativi: condomini o palazzine con negozi (o sedi di attività economiche in genere) a piano strada, etc.;- edificio che, pur se progettato e costruito non a fini abitativi, nel corso del tempo ha subito una variazione d'uso diventandolo;- edificio che, progettato e costruito a fini abitativi, nel corso del tempo ha subito una variazione d'uso e attualmente non lo è più, ad esempio un edificio per abitazione diventato sede di uffici di liberi professionisti.
Fabbricato	La costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia, eventualmente, una o più scale autonome.
Fabbricato non residenziale	Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente a un uso diverso da quello residenziale.
Fabbricato nuovo	Il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
Fabbricato residenziale	Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.
Indice della produzione (nelle costruzioni)	Numero indice che misura la variazione nel tempo della produzione del settore delle costruzioni.
Permesso di costruire	L'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.
Segnalazione certificata inizio attività	Titolo abilitativo a costruire ai sensi del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010.

Stanza	Il vano compreso nell'abitazione che abbia luce e aria dirette e una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo eccetera), nonché la cucina e i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.
Superficie utile abitabile	La superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sginci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.
Tipologia di utilizzo dell'edificio (o complesso di edifici)	<p>Classifica l'edificio (o il complesso di edifici) sulla base del suo utilizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzato <ul style="list-style-type: none"> - edificio/complesso di fatto utilizzato (totalmente o parzialmente) a fini abitativi e/o per la produzione di beni o di servizi; - edificio/complesso pronto per essere utilizzato a fini abitativi e/o per la produzione di beni o di servizi, anche se non utilizzato al momento della rilevazione. • non utilizzato <ul style="list-style-type: none"> - edificio/complesso non ancora pronto per essere utilizzato a fini abitativi e/o per la produzione di beni o di servizi, perché in costruzione; - edificio/complesso non più adatto per essere utilizzato a fini abitativi e/o per la produzione di beni o di servizi perché cadente, in rovina e simili.
Tipologia d'uso dell'edificio (o complesso di edifici)	Si intende la caratterizzazione costruttiva di un edificio in funzione della destinazione d'uso per cui è nato; gli edifici a uso abitativo possono contenere una quota, anche consistente, di uffici e altre attività economiche che si sono stabilite nel tempo in una struttura nata per ospitare abitazioni; è possibile trovare altresì abitazioni in strutture nate per fini non abitativi, quali edifici per convivenza, alberghi, etc. I tipi d'uso di un edificio sono: 'Residenziale' (utilizzato principalmente a fini abitativi), 'Produttivo' (industria, artigianato, agricolo, produttivo generico), 'Commerciale' (commercio al dettaglio, all'ingrosso, pubblici esercizi), 'Direzionale/Terziario' (uffici pubblici e privati di tipo amministrativo, finanziario, assicurativo e di rappresentanza), 'Turistico/Ricettivo' (residenza turistica, alberghi, centri congressuali, impianti termali, aree attrezzate per il camping), 'Servizi' (servizi alla persona: culturali, sociali, sanitari, assistenziali, ospedalieri, impianti per lo sport, istruzione, impianti tecnologici, parcheggi pubblici, fiere/esposizioni, verde attrezzato/giardini; servizi alla comunità: caserme, carceri, etc.), 'Altro' (conventi, chiese, etc.).
Vano di un'abitazione	Spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.
Variazione congiunturale	Variazione del valore di un indicatore rispetto al mese o trimestre immediatamente precedente. Può essere calcolata in percentuale o in valore assoluto e si calcola su dati destagionalizzati.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale del valore di un indicatore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Volume del fabbricato (v/p vuoto per pieno)	Il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

Tavola 18.1 Edifici e complessi di edifici, utilizzati e non utilizzati, per tipo d'uso e regione
Censimento 2011

REGIONI	Edifici	Complessi di edifici	Totale	Edifici e complessi di edifici utilizzati per tipo d'uso							Totale	% di edifici non utilizzati
				Residenziale (a)	Produttivo	Commerciale	Direzionale /terziario	Turistico /ricettivo	Servizi	Altro tipo d'uso		
Piemonte	1.130.742	4.467	1.135.209	944.690	26.833	19.546	4.384	3.973	17.092	66.572	1.083.090	4,6
V. d'Aosta/ V. d'Aoste	58.751	227	58.978	43.220	1.301	885	324	771	858	3.993	51.352	12,9
Liguria	312.781	1.475	314.256	263.468	3.593	4.998	1.056	2.033	3.967	18.552	297.667	5,3
Lombardia	1.761.815	13.131	1.774.946	1.488.640	64.350	36.764	9.357	5.357	27.275	81.338	1.713.081	3,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	236.313	917	237.230	210.936	3.266	2.745	1.009	2.792	3.424	6.837	231.009	2,6
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>91.187</i>	<i>154</i>	<i>91.341</i>	<i>85.644</i>	<i>702</i>	<i>896</i>	<i>284</i>	<i>949</i>	<i>766</i>	<i>1.669</i>	<i>90.910</i>	<i>0,5</i>
<i>Trento</i>	<i>145.126</i>	<i>763</i>	<i>145.889</i>	<i>125.292</i>	<i>2.564</i>	<i>1.849</i>	<i>725</i>	<i>1.843</i>	<i>2.658</i>	<i>5.168</i>	<i>140.099</i>	<i>4,0</i>
Veneto	1.222.447	5.043	1.227.490	1.057.276	34.718	22.180	5.282	4.808	15.037	42.790	1.182.091	3,7
Friuli-Venezia Giulia	351.598	1.522	353.120	306.363	7.592	6.095	1.632	1.414	4.496	12.806	340.398	3,6
Emilia-Romagna	975.359	4.932	980.291	817.809	29.399	18.777	4.639	6.746	15.579	54.851	947.800	3,3
Toscana	886.113	4.144	890.257	733.499	23.033	16.755	4.159	6.541	12.885	67.919	864.791	2,9
Umbria	237.796	1.187	238.983	199.939	4.244	3.800	898	1.474	3.142	14.434	227.931	4,6
Marche	367.633	1.170	368.803	311.624	8.739	5.849	1.559	2.372	5.320	15.708	351.171	4,8
Lazio	949.101	5.578	954.679	801.210	15.108	19.566	4.653	3.400	13.320	54.420	911.677	4,5
Abruzzo	432.223	2.044	434.267	348.493	5.894	6.621	2.032	2.393	6.061	22.145	393.639	9,4
Molise	129.865	753	130.618	107.314	1.137	1.730	564	594	2.099	5.568	119.006	8,9
Campania	1.049.459	3.734	1.053.193	892.308	16.138	20.922	3.695	4.493	13.780	38.999	990.335	6,0
Puglia	1.091.133	3.889	1.095.022	947.298	16.054	18.074	4.156	3.521	11.668	39.450	1.040.221	5,0
Basilicata	186.818	436	187.254	160.035	1.886	2.143	914	505	2.023	8.436	175.942	6,0
Calabria	748.270	2.252	750.522	609.847	9.212	11.442	2.649	4.156	9.501	33.917	680.724	9,3
Sicilia	1.722.072	4.371	1.726.443	1.431.419	22.054	21.695	6.466	4.637	17.123	91.213	1.594.607	7,6
Sardegna	602.391	1.843	604.234	512.310	7.820	11.837	2.743	2.544	8.677	21.394	567.325	6,1
Nord-ovest	3.264.089	19.300	3.283.389	2.740.018	96.077	62.193	15.121	12.134	49.192	170.455	3.145.190	4,2
Nord-est	2.785.717	12.414	2.798.131	2.392.384	74.975	49.797	12.562	15.760	38.536	117.284	2.701.298	3,5
Centro	2.440.643	12.079	2.452.722	2.046.272	51.124	45.970	11.269	13.787	34.667	152.481	2.355.570	4,0
Sud	3.637.768	13.108	3.650.876	3.065.295	50.321	60.932	14.010	15.662	45.132	148.515	3.399.867	6,9
Isole	2.324.463	6.214	2.330.677	1.943.729	29.874	33.532	9.209	7.181	25.800	112.607	2.161.932	7,2
ITALIA	14.452.680	63.115	14.515.795	12.187.698	302.371	252.424	62.171	64.524	193.327	701.342	13.763.857	5,2

Fonte: Istat, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

(a) Questa modalità si riferisce esclusivamente agli edifici. Il complesso di edifici è da intendersi sempre 'non residenziale'.

Tavola 18.2 Edifici residenziali per epoca di costruzione, stato di conservazione e regione
Censimento 2011

REGIONI	Edifici residenziali	Epoca di costruzione											
		Prima del 1919			Dal 1919 al 1945			Dal 1946 al 1990			Dopo il 1990		
		Valori assoluti	Valori %	% edifici in pessimo stato	Valori assoluti	Valori %	% edifici in pessimo stato	Valori assoluti	Valori %	% edifici in pessimo stato	Valori assoluti	Valori %	% edifici in pessimo stato
Piemonte	944.690	279.503	29,6	3,61	145.012	15,4	2,16	416.997	44,1	0,49	103.178	10,9	0,08
V. d'Aosta/ V. d'Aoste	43.220	8.436	19,5	4,59	3.800	8,8	3,89	23.533	54,4	0,91	7.451	17,2	0,09
Liguria	263.468	83.378	31,6	3,29	38.749	14,7	2,14	120.777	45,8	0,60	20.564	7,8	0,30
Lombardia	1.488.640	216.363	14,5	3,44	141.427	9,5	2,73	882.853	59,3	0,56	247.997	16,7	0,07
Trentino-Alto Adige/Südtirol	210.936	53.815	25,5	2,44	16.739	7,9	1,94	98.098	46,5	0,38	42.284	20,0	0,10
<i>Bolzano/ Bozen</i>	<i>85.644</i>	<i>15.666</i>	<i>18,3</i>	<i>1,48</i>	<i>4.914</i>	<i>5,7</i>	<i>1,55</i>	<i>41.620</i>	<i>48,6</i>	<i>0,23</i>	<i>23.444</i>	<i>27,4</i>	<i>0,05</i>
<i>Trento</i>	<i>125.292</i>	<i>38.149</i>	<i>30,4</i>	<i>2,83</i>	<i>11.825</i>	<i>9,4</i>	<i>2,10</i>	<i>56.478</i>	<i>45,1</i>	<i>0,49</i>	<i>18.840</i>	<i>15,0</i>	<i>0,16</i>
Veneto	1.057.276	123.442	11,7	3,83	83.006	7,9	4,00	672.375	63,6	0,66	178.453	16,9	0,05
Friuli-Venezia Giulia	306.363	48.207	15,7	3,72	28.760	9,4	2,82	185.876	60,7	0,58	43.520	14,2	0,06
Emilia- Romagna	817.809	113.630	13,9	3,83	89.945	11,0	3,19	497.644	60,9	0,63	116.590	14,3	0,06
Toscana	733.499	188.584	25,7	2,24	97.675	13,3	1,60	368.706	50,3	0,54	78.534	10,7	0,13
Umbria	199.939	41.272	20,6	2,30	18.810	9,4	1,97	107.142	53,6	0,41	32.715	16,4	0,08
Marche	311.624	60.567	19,4	3,62	35.222	11,3	3,36	176.459	56,6	0,62	39.376	12,6	0,04
Lazio	801.210	88.390	11,0	2,66	62.727	7,8	2,83	529.507	66,1	1,08	120.586	15,1	0,34
Abruzzo	348.493	57.565	16,5	3,34	46.587	13,4	3,47	200.436	57,5	0,79	43.905	12,6	0,10
Molise	107.314	28.465	26,5	4,75	21.348	19,9	3,55	46.977	43,8	0,85	10.524	9,8	0,16
Campania	892.308	104.523	11,7	5,17	81.478	9,1	4,89	590.795	66,2	1,12	115.512	12,9	0,44
Puglia	947.298	103.583	10,9	4,28	93.953	9,9	3,93	632.990	66,8	1,00	116.772	12,3	0,15
Basilicata	160.035	26.657	16,7	4,72	19.194	12,0	4,21	93.284	58,3	1,52	20.900	13,1	0,14
Calabria	609.847	74.417	12,2	7,91	86.635	14,2	6,76	377.210	61,9	1,85	71.585	11,7	0,43
Sicilia	1.431.419	98.560	6,9	9,60	171.546	12,0	8,00	982.431	68,6	2,03	178.882	12,5	0,26
Sardegna	512.310	33.147	6,5	6,91	44.394	8,7	5,68	327.997	64,0	1,24	106.772	20,8	0,19
Nord-ovest	2.740.018	587.680	21,4	3,51	328.988	12,0	2,42	1.444.160	52,7	0,55	379.190	13,8	0,08
Nord-est	2.392.384	339.094	14,2	3,60	218.450	9,1	3,35	1.453.993	60,8	0,62	380.847	15,9	0,06
Centro	2.046.272	378.813	18,5	2,57	214.434	10,5	2,28	1.181.814	57,8	0,78	271.211	13,3	0,21
Sud	3.065.295	395.210	12,9	5,12	349.195	11,4	4,79	1.941.692	63,3	1,20	379.198	12,4	0,28
Isole	1.943.729	131.707	6,8	8,92	215.940	11,1	7,53	1.310.428	67,4	1,83	285.654	14,7	0,23
ITALIA	12.187.698	1.832.504	15,0	4,14	1.327.007	10,9	4,03	7.332.087	60,2	1,01	1.696.100	13,9	0,17

Fonte: Istat, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

Tavola 18.3 Indici generali della produzione nelle costruzioni, dati grezzi, corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati per mese - Base 2010=100
Anno 2014

ANNI MESI	Dati grezzi		Dati corretti per giorni lavorativi		Dati destagionalizzati	
	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Indici	Variazioni % rispetto al mese precedente
2011	94,7	-5,3	95,5	-4,5	-	-
2012	82,2	-13,2	82,6	-13,5	-	-
2013	73,3	-10,8	73,7	-10,8	-	-
2014 - PER MESE						
Gennaio	58,8	-11,2	58,6	-8,2	70,2	-1,5
Febbraio	61,7	-8,6	62,7	-8,6	68,2	-2,8
Marzo	69,9	-0,9	72,6	-1,0	70,0	2,6
Aprile	68,7	-5,9	69,0	-5,9	69,4	-0,9
Maggio	74,2	-8,6	75,8	-5,4	68,8	-0,9
Giugno	71,9	-10,1	74,2	-10,1	67,7	-1,6
Luglio	80,3	-10,3	78,5	-10,3	66,8	-1,3
Agosto	45,0	-9,1	47,5	-5,9	70,2	5,1
Settembre	73,3	-7,6	72,3	-10,7	66,6	-5,1
Ottobre	81,3	-4,5	79,5	-4,4	68,7	3,2
Novembre	67,3	-7,4	69,4	-7,5	65,9	-4,1
Dicembre	62,2	-4,9	62,6	-4,9	67,7	2,7
Anno 2014	67,9	-7,4	68,6	-6,9	-	-

Fonte: Istat, Indice di produzione delle costruzioni (E)

Tavola 18.4 Indicatori dei permessi di costruire per trimestre
Anno 2014

ANNI TRIMESTRI	Nuovi fabbricati residenziali		Fabbricati non residenziali
	Abitazioni (valori assoluti)	Superficie utile abitabile (m ²)	Superficie totale (m ²)
2011	112.391	8.915.398	14.140.268
2012	82.058	6.652.196	11.170.333
2013	53.408	4.582.120	7.981.222
2014 - PER TRIMESTRE (a)			
I trimestre	10.838	948.588	1.724.057
II trimestre	13.637	1.165.644	1.840.705
III trimestre	10.907	937.592	1.637.231
IV trimestre	11.748	1.012.741	1.889.608
Anno 2014	47.130	4.064.565	7.091.601

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 18.5 Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Permessi di costruire (a)
Anno 2013, volumi in migliaia di metri cubi v/p

ANNI REGIONI	Fabbricati residenziali				Fabbricati non residenziali			
	Nuova costruzione			Ampliamenti	Nuova costruzione			Ampliamenti
	Valori assoluti	Volume	Volume medio	Volume	Valori assoluti	Volume	Volume medio	Volume
2009	31.798	64.166	2,018	9.573	12.658	85.132	6,726	24.117
2010	31.153	52.929	1,699	7.174	13.255	79.747	6,016	18.809
2011	30.376	48.512	1,597	7.229	12.186	67.388	5,530	18.169
2012	24.594	36.007	1,464	6.766	10.731	50.092	4,668	17.581
2013 - PER REGIONE								
Piemonte	1.390	1.744	1,254	475	856	3.471	4,055	922
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	85	61	0,721	34	42	276	6,570	17
Liguria	379	342	0,903	102	137	490	3,575	41
Lombardia	2.518	4.277	1,699	635	1.078	5.954	5,523	1.766
Trentino-Alto Adige/Südtirol	724	1.351	1,866	369	648	1.884	2,907	815
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>480</i>	<i>966</i>	<i>2,013</i>	<i>222</i>	<i>427</i>	<i>1.123</i>	<i>2,631</i>	<i>542</i>
<i>Trento</i>	<i>244</i>	<i>385</i>	<i>1,576</i>	<i>147</i>	<i>221</i>	<i>761</i>	<i>3,442</i>	<i>273</i>
Veneto	2.527	3.203	1,268	1.395	655	3.035	4,634	1.977
Friuli-Venezia Giulia	610	696	1,141	153	157	725	4,618	515
Emilia-Romagna	1.126	1.676	1,488	261	793	6.169	7,780	1.526
Toscana	689	732	1,063	131	405	1.205	2,976	271
Umbria	369	385	1,043	74	127	234	1,839	72
Marche	497	578	1,163	255	276	1.293	4,684	391
Lazio	1.159	1.693	1,461	360	461	2.092	4,539	543
Abruzzo	499	624	1,251	180	263	1.056	4,016	146
Molise	136	128	0,941	51	109	193	1,770	35
Campania	1.326	1.786	1,347	681	759	1.971	2,597	357
Puglia	1.376	1.567	1,139	283	470	1.377	2,929	228
Basilicata	217	199	0,918	31	144	352	2,443	38
Calabria	856	914	1,068	183	431	704	1,634	217
Sicilia	1.875	1.607	0,857	241	896	1.840	2,053	212
Sardegna	870	592	0,680	285	345	620	1,798	162
Nord-ovest	4.372	6.424	1,469	1.246	2.113	10.191	4,823	2.746
Nord-est	4.987	6.926	1,389	2.179	2.253	11.814	5,244	4.833
Centro	2.714	3.388	1,248	819	1.269	4.824	3,801	1.277
Sud	4.410	5.218	1,183	1.409	2.176	5.653	2,598	1.021
Isole	2.745	2.199	0,801	526	1.241	2.460	1,982	374
ITALIA	19.228	24.155	1,256	6.179	9.052	34.941	3,860	10.252

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) I dati riportati in questa tavola non sono perfettamente confrontabili con quelli delle analoghe tavole diffuse negli anni precedenti il 2010 in quanto, in seguito alla legge 117/2009 (g.u. n. 188 del 14 agosto 2009), i comuni di Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabili, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono passati dalla regione Marche a quella dell'Emilia-Romagna.

Tavola 18.6 Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Permessi di costruire (a)
Anno 2013

ANNI REGIONI	Abitazioni (b)			Vani di abitazioni (c)			Abitazioni per 1.000 abitanti
	In fabbricati residenziali	In fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori (d)	Totale	
2009	160.454	2.973	163.427	548.231	466.430	1.014.661	2,7
2010	128.707	2.477	131.184	447.420	425.631	873.051	2,2
2011	121.299	2.200	123.499	422.544	415.211	837.755	2,1
2012	90.817	1.955	92.772	318.991	313.066	632.057	1,6
2013 - PER REGIONE							
Piemonte	4.259	94	4.353	14.562	14.315	28.877	1,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	202	16	218	741	706	1.447	1,7
Liguria	1.068	20	1.088	3.426	3.186	6.612	0,7
Lombardia	11.124	153	11.277	36.966	38.415	75.381	1,1
Trentino-Alto Adige	2.981	135	3.116	10.853	11.301	22.154	3,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.140</i>	<i>104</i>	<i>2.244</i>	<i>7.779</i>	<i>8143</i>	<i>15.922</i>	<i>4,4</i>
<i>Trento</i>	<i>841</i>	<i>31</i>	<i>872</i>	<i>3.074</i>	<i>3158</i>	<i>6.232</i>	<i>1,6</i>
Veneto	7.210	72	7.282	28.280	34.097	62.377	1,5
Friuli-Venezia Giulia	1.493	48	1.541	6.110	6.779	12.889	1,3
Emilia-Romagna	3.409	79	3.488	13.074	14.388	27.462	0,8
Toscana	1.872	31	1.903	7.040	7.249	14.289	0,5
Umbria	828	31	859	3.337	3.346	6.683	1,0
Marche	1.619	18	1.637	6.160	5.408	11.568	1,1
Lazio	5.576	102	5.678	16.024	14.508	30.532	1,0
Abruzzo	1.742	67	1.809	6.335	5.969	12.304	1,4
Molise	352	25	377	1.320	1.183	2.503	1,2
Campania	4.697	218	4.915	17.816	14.203	32.019	0,8
Puglia	4.026	116	4.142	15.407	13.753	29.160	1,0
Basilicata	509	36	545	1.932	1.693	3.625	0,9
Calabria	2.068	74	2.142	7.891	7.741	15.632	1,1
Sicilia	3.929	183	4.112	14.830	14.215	29.045	0,8
Sardegna	2.036	66	2.102	7.371	6.820	14.191	1,3
Nord-ovest	16.653	283	16.936	55.695	56.622	112.317	1,0
Nord-est	15.093	334	15.427	58.317	66.565	124.882	1,3
Centro	9.895	182	10.077	32.561	30.511	63.072	0,8
Sud	13.394	536	13.930	50.701	44.542	95.243	1,0
Isole	5.965	249	6.214	22.201	21.035	43.236	0,9
ITALIA	61.000	1.584	62.584	219.475	219.275	438.750	1,0

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) I dati riportati in questa tavola non sono perfettamente confrontabili con quelli delle analoghe tavole diffuse negli anni precedenti il 2010 in quanto, in seguito alla legge 117/2009 (g.u. n. 188 del 14 agosto 2009), i comuni di Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabili, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono passati dalla regione Marche a quella dell'Emilia-Romagna.

(b) Compresa quella ricavata da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(c) Relativi alla parte residenziale e compresi quelli ricavati da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(d) Interni all'abitazione.

Tavola 18.7 Fabbricati residenziali nuovi per richiedente il permesso di costruire e regione - Permessi di costruire (a)
Anno 2013, volumi in migliaia di metri cubi v/p

ANNI REGIONI	Persona fisica		Imprese		Cooperative		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2009	20.561	23.701	10.250	34.242	547	3.644	440	2.579	31.798	64.166
2010	20.320	20.792	8.899	24.395	539	3.157	1.395	4.585	31.153	52.929
2011	19.419	19.170	9.238	22.753	424	2.287	1.295	4.301	30.376	48.511
2012	16.670	15.535	6.544	15.281	448	2.237	932	2.954	24.594	36.007
2013 - PER REGIONE										
Piemonte	934	768	404	832	6	43	46	100	1.390	1.744
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	74	47	9	12	-	-	2	2	85	61
Liguria	294	197	69	93	2	22	14	30	379	342
Lombardia	1.532	1.305	673	1.675	42	341	271	957	2.518	4.277
Trentino-Alto Adige/Südtirol	557	754	139	445	15	87	13	64	724	1.351
<i>Bolzano/Bozen</i>	358	506	97	322	13	81	12	57	480	966
<i>Trento</i>	199	249	42	123	2	6	1	7	244	385
Veneto	1.880	1.765	513	1.058	19	68	115	312	2.527	3.203
Friuli-Venezia Giulia	457	398	125	241	1	4	27	54	610	696
Emilia-Romagna	691	701	333	708	35	109	67	158	1.126	1.676
Toscana	469	344	176	281	18	69	26	37	689	732
Umbria	282	220	76	141	1	1	10	22	369	385
Marche	361	325	121	223	1	1	14	29	497	578
Lazio	783	653	307	761	17	77	52	202	1.159	1.693
Abruzzo	377	315	116	295	1	4	5	10	499	624
Molise	115	85	13	27	1	12	7	3	136	128
Campania	1.127	1.172	155	429	20	117	24	68	1.326	1.786
Puglia	1.106	818	231	576	17	105	22	68	1.376	1.567
Basilicata	166	115	37	47	5	16	9	21	217	199
Calabria	710	629	110	250	-	-	36	35	856	914
Sicilia	1.538	1.071	245	365	61	127	31	43	1.875	1.607
Sardegna	720	425	120	133	3	6	27	27	870	592
Nord-ovest	2.834	2.317	1.155	2.612	50	406	333	1.089	4.372	6.424
Nord-est	3.585	3.618	1.110	2.453	70	267	222	588	4.987	6.926
Centro	1.895	1.542	680	1.407	37	149	102	290	2.714	3.388
Sud	3.601	3.134	662	1.624	44	254	103	205	4.410	5.218
Isole	2.258	1.496	365	499	64	134	58	70	2.745	2.199
ITALIA	14.173	12.108	3.972	8.595	265	1.211	818	2.242	19.228	24.155

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) I dati riportati in questa tavola non sono perfettamente confrontabili con quelli delle analoghe tavole diffuse negli anni precedenti il 2010 in quanto, in seguito alla legge 117/2009 (g.u. n. 188 del 14 agosto 2009), i comuni di Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabili, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono passati dalla regione Marche a quella dell'Emilia-Romagna.

Tavola 18.8 Fabbricati residenziali nuovi per numero di abitazioni e regione - Permessi di costruire (a)
Anno 2013, volumi in migliaia di metri cubi v/p

ANNI REGIONI	1 abitazione		2 abitazioni		Da 3 a 15 abitazioni		16 abitazioni e oltre		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2009	14.880	10.332	5.425	6.193	9.742	25.374	1.751	22.268	31.798	64.166
2010	16.112	10.611	5.063	5.478	8.711	21.761	1.267	15.079	31.153	52.929
2011	15.902	10.440	4.981	5.426	8.324	20.097	1.169	12.548	30.376	48.511
2012	14.123	9.063	3.809	4.179	5.838	14.065	824	8.700	24.594	36.007
2013 - PER REGIONE										
Piemonte	932	585	176	189	248	568	34	402	1.390	1.744
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	57	33	18	14	10	14	-	-	85	61
Liguria	252	131	49	40	72	116	6	55	379	342
Lombardia	1.464	923	399	420	529	1.343	126	1.592	2.518	4.277
Trentino-Alto Adige/Südtirol	353	338	141	201	217	659	13	153	724	1.351
<i>Bolzano/Bozen</i>	207	188	101	138	162	517	10	124	480	966
<i>Trento</i>	146	150	40	64	55	143	3	28	244	385
Veneto	1.544	1.144	459	547	500	1.238	24	274	2.527	3.203
Friuli-Venezia Giulia	436	300	67	74	97	236	10	86	610	696
Emilia-Romagna	591	456	239	289	276	775	20	156	1.126	1.676
Toscana	437	254	100	97	137	271	15	110	689	732
Umbria	242	153	68	74	59	158	-	-	369	385
Marche	271	173	87	93	132	263	7	49	497	578
Lazio	581	324	192	172	322	625	64	572	1.159	1.693
Abruzzo	319	217	76	83	86	218	18	108	499	624
Molise	96	53	17	16	20	39	3	20	136	128
Campania	804	514	212	237	287	750	23	284	1.326	1.786
Puglia	947	513	127	130	260	599	42	325	1.376	1.567
Basilicata	150	87	35	29	29	60	3	22	217	199
Calabria	589	387	141	145	113	266	13	116	856	914
Sicilia	1.311	674	301	286	251	546	12	101	1.875	1.607
Sardegna	649	326	92	65	119	163	10	37	870	592
Nord-ovest	2.705	1.672	642	662	859	2.041	166	2.049	4.372	6.424
Nord-est	2.924	2.238	906	1.111	1.090	2.909	67	669	4.987	6.926
Centro	1.531	904	447	436	650	1.318	86	730	2.714	3.388
Sud	2.905	1.772	608	640	795	1.931	102	875	4.410	5.218
Isole	1.960	1.001	393	351	370	710	22	138	2.745	2.199
ITALIA	12.025	7.586	2.996	3.200	3.764	8.908	443	4.461	19.228	24.155

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) I dati riportati in questa tavola non sono perfettamente confrontabili con quelli delle analoghe tavole diffuse negli anni precedenti il 2010 in quanto, in seguito alla legge 117/2009 (g.u. n. 188 del 14 agosto 2009), i comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabili, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono passati dalla regione Marche a quella dell'Emilia-Romagna.

Tavola 18.9 Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze, classe di superficie utile abitabile e regione - Permessi di costruire (a)
Anno 2013

ANNI REGIONI	Abitazioni per numero di stanze (b)					Abitazioni per classe di superficie utile abitabile (m ²)				Totale		
	1	2	3	4	5 e oltre	Fino a 45	46-75	76-110	Oltre 110	Abitazioni	Stanze	Accessori (c)
2009	6.528	32.985	41.871	31.809	28.394	22.281	62.375	40.349	16.582	141.587	482.900	412.747
2010	5.448	26.227	35.556	26.137	26.041	19.092	48.891	34.678	16.748	119.409	415.043	396.706
2011	5.143	23.962	32.847	25.723	24.716	18.552	44.774	32.676	16.389	112.391	392.733	388.077
2012	4.018	16.981	22.947	18.950	19.162	13.519	30.838	24.363	13.338	82.058	289.876	286.836
2013 - PER REGIONE												
Piemonte	152	820	1.013	1.035	751	554	1.480	1.064	673	3.771	13.155	13.083
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	3	22	38	29	42	19	45	33	37	134	520	556
Liguria	51	273	286	176	158	202	451	169	122	944	3.060	2.920
Lombardia	579	2.440	3.005	2.367	1820	1.571	4.484	2.806	1.350	10.211	34.034	35.933
Trentino-Alto Adige/Südtirol	122	469	593	469	684	216	797	865	459	2.337	8.494	8.972
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>74</i>	<i>367</i>	<i>391</i>	<i>329</i>	<i>495</i>	<i>164</i>	<i>551</i>	<i>652</i>	<i>289</i>	<i>1.656</i>	<i>5.994</i>	<i>6.372</i>
<i>Trento</i>	<i>48</i>	<i>102</i>	<i>202</i>	<i>140</i>	<i>189</i>	<i>52</i>	<i>246</i>	<i>213</i>	<i>170</i>	<i>681</i>	<i>2.500</i>	<i>2.600</i>
Veneto	147	739	1.644	1.410	2056	252	1.673	1.900	2.171	5.996	23.955	29.310
Friuli-Venezia Giulia	29	187	308	262	577	148	398	369	448	1.363	5.710	6.353
Emilia-Romagna	123	503	795	777	981	334	1.080	1.016	749	3.179	12.248	13.561
Toscana	55	226	598	439	456	170	800	463	341	1.774	6.704	6.998
Umbria	19	92	185	169	282	56	205	272	214	747	3.063	3.123
Marche	33	210	434	310	393	178	546	404	252	1.380	5.360	4.772
Lazio	457	1.908	1.230	694	673	1.770	1.908	901	383	4.962	14.523	13.227
Abruzzo	75	200	514	265	377	209	640	332	250	1.431	5.274	5.097
Molise	33	60	36	47	122	63	69	83	83	298	1.123	1.022
Campania	87	427	942	1.035	1069	350	999	1.467	744	3.560	13.991	11.519
Puglia	93	435	1.009	1.022	1145	396	1.202	1.533	573	3.704	14.382	12.864
Basilicata	21	28	174	99	148	53	200	130	87	470	1.801	1.599
Calabria	103	353	348	422	625	196	521	560	574	1.851	7.111	6.902
Sicilia	153	598	756	819	1237	565	909	1.308	781	3.563	13.649	13.263
Sardegna	61	332	542	309	489	321	674	413	325	1.733	6.370	6.012
Nord-ovest	785	3.555	4.342	3.607	2.771	2.346	6.460	4.072	2.182	15.060	50.769	52.492
Nord-est	421	1.898	3.340	2.918	4.298	950	3.948	4.150	3.827	12.875	50.407	58.196
Centro	564	2.436	2.447	1.612	1.804	2.174	3.459	2.040	1.190	8.863	29.650	28.120
Sud	412	1.503	3.023	2.890	3.486	1.267	3.631	4.105	2.311	11.314	43.682	39.003
Isole	214	930	1.298	1.128	1.726	886	1.583	1.721	1.106	5.296	20.019	19.275
ITALIA	2.396	10.322	14.450	12.155	14.085	7.623	19.081	16.088	10.616	53.408	194.527	197.086

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) I dati riportati in questa tavola non sono perfettamente confrontabili con quelli delle analoghe tavole diffuse negli anni precedenti il 2010 in quanto, in seguito alla legge 117/2009 (g.u. n. 188 del 14 agosto 2009), i comuni di Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono passati dalla regione Marche a quella dell'Emilia-Romagna.

(b) Tra le stanze vengono considerate le cucine quando hanno le caratteristiche di stanza.

(c) Interni all'abitazione.

Tavola 18.10 Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e regione - Permessi di costruire (a)
Anno 2013, volumi in migliaia di metri cubi v/p

ANNI REGIONI	Agricoltura		Industria e artigianato		Commercio e servizi di alloggio e ristorazione		Altro (b)		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2009	5.505	9.941	3.133	49.975	1.681	15.543	2.339	9.673	12.658	85.132
2010	6.047	14.206	2.899	41.929	1.749	13.746	2.560	9.867	13.255	79.747
2011	5.784	13.341	2.361	33.642	1.554	11.327	2.487	9.078	12.186	67.388
2012	5.548	11.768	1.838	22.518	1.238	9.823	2.107	5.983	10.731	50.092
2013 - PER REGIONE										
Piemonte	427	701	134	1.400	81	926	214	444	856	3.471
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	12	50	6	189	1	1	23	36	42	276
Liguria	64	40	16	349	15	83	42	18	137	490
Lombardia	499	1.059	202	3.067	115	1.048	262	779	1.078	5.954
Trentino-Alto Adige/Südtirol	344	688	69	489	124	453	111	254	648	1.884
<i>Bolzano/Bozen</i>	222	455	42	252	82	274	81	143	427	1.123
<i>Trento</i>	122	233	27	238	42	179	30	111	221	761
Veneto	304	618	108	1.192	95	825	148	401	655	3.035
Friuli-Venezia Giulia	62	117	39	349	25	151	31	108	157	725
Emilia-Romagna	397	1.057	147	3.260	95	456	154	1.396	793	6.169
Toscana	215	212	79	685	43	122	68	186	405	1.205
Umbria	69	54	14	59	10	99	34	22	127	234
Marche	142	315	35	676	23	182	76	119	276	1.293
Lazio	246	366	54	995	44	217	117	515	461	2.092
Abruzzo	135	202	28	258	35	485	65	111	263	1.056
Molise	70	69	11	73	7	41	21	10	109	193
Campania	377	420	98	977	81	325	203	248	759	1.971
Puglia	202	318	89	702	56	236	123	121	470	1.377
Basilicata	92	173	16	98	13	58	23	22	144	352
Calabria	182	232	64	269	47	75	138	129	431	704
Sicilia	583	606	85	726	79	380	149	128	896	1.840
Sardegna	207	111	55	401	27	48	56	60	345	620
Nord-ovest	1.002	1.850	358	5.005	212	2.058	541	1.277	2.113	10.191
Nord-est	1.107	2.480	363	5.290	339	1.885	444	2.159	2.253	11.814
Centro	672	947	182	2.414	120	620	295	842	1.269	4.824
Sud	1.058	1.414	306	2.377	239	1.219	573	642	2.176	5.653
Isole	790	717	140	1.127	106	428	205	187	1.241	2.460
ITALIA	4.629	7.409	1.349	16.214	1.016	6.211	2.058	5.107	9.052	34.941

Fonte: Istat, Rilevazione dei permessi di costruire (R)

(a) I dati riportati in questa tavola non sono perfettamente confrontabili con quelli delle analoghe tavole diffuse negli anni precedenti il 2010 in quanto, in seguito alla legge 117/2009 (g.u. n. 188 del 14 agosto 2009), i comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabili, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono passati dalla regione Marche a quella dell'Emilia-Romagna.

(b) Trasporto, istruzione, sanità, amministrazione pubblica, attività turistiche sportive ecc.

